

# RELAZIONE ILLUSTRATIVA

**OGGETTO: Relazione illustrativa a corredo del rendiconto relativo alla destinazione del 5 per mille dell'IRPEF 2021 anno finanziario 2020.**

L'esclusione sociale descrive una condizione di forte deprivazione, determinata dalla somma di più situazioni di disagio. La deprivazione è riconducibile sia alla mancanza di risorse economiche adeguate che ad un accesso limitato ad ambiti sociali come l'educazione, l'assistenza sanitaria, il lavoro, l'alloggio, la tecnologia, la vita politica ecc.

Socialmente esclusi, quindi, sono quegli individui la cui capacità di partecipare pienamente alla vita sociale è fortemente compromessa.

La sovrapposizione tra una posizione economica marginale e l'isolamento sociale può avere come conseguenza grave la perdita del senso di appartenenza ad una determinata comunità e quindi la degenerazione dell'esclusione a livelli estremi.

Emblematico in questo senso, per cercare di rendere un'immagine del fenomeno, è il caso delle persone che non hanno un alloggio dove vivere, che oltre alla precarietà materiale, dovuta alla deprivazione economica, sperimentano la solitudine in seguito alla rottura e alla disgregazione dei legami affettivi e relazionali.

L'emergenza covid ha certificato un esponenziale aumento delle situazioni di vulnerabilità soprattutto nei confronti di coloro che già vivevano delle forme di fragilità sia da un punto di vista sanitario che da un punto di vista psicologico, sociale ed economico.

Esiste infatti anche a Fermo una fascia importante di popolazione la cui sussistenza è strettamente legata all'attività quotidiana, talvolta con il ricorso a servizi assistenziali, talvolta in una economia di limite, spesso ai margini del circuito economico formale, le cui 'riserve' personali, familiari e sociali non sono sufficienti a far fronte ad un rallentamento delle attività, in pratica con una ridotta possibilità di "resilienza".

Oltre a chi vive ai margini, occorre però ricordare coloro che, pur essendo normalmente inseriti in un circuito economico dinamico e virtuoso, soffrono i contraccolpi economici dei fatti di questi giorni: soprattutto coloro la cui scala di attività consente solo un certo grado di capacità di risposta a choc esterni, e solo purché limitati nel tempo: piccoli imprenditori, artigiani, professionisti, ecc.

Sono tantissimi i settori economici coinvolti in questo rallentamento, e tantissime le famiglie e le persone che si troveranno in difficoltà a causa di questi eventi. Si tratta di famiglie, persone, operatori economici che rappresentano un tessuto fondamentale nella nostra economia e sono stati in molti casi già messi duramente alla prova da una lunga fase di crisi economica.

Accanto alla platea dei nuclei familiari già conosciuti e in carico al servizio, si sono infatti drammaticamente aggiunte una serie di categorie "colpite" dalla recessione economica e sociale legata alla chiusura delle attività economiche e produttive. Tra

esse menzioniamo:

- **commercianti ed artigiani che hanno dovuto sospendere la loro attività economica** per effetto delle disposizioni legislative;
- **lavoratori dipendenti che sono stati messi in cassa integrazione** o simili a causa dell'emergenza da Coronavirus in atto;
- soggetti **inoccupati/disoccupati** che **non percepiscono alcuna forma di sostegno pubblico**;
- soggetti **inoccupati/disoccupati** che usufruiscono già di altre forme di **sostegno pubblico** di vario tipo che tuttavia risultano, specie in questo periodo, **insufficienti**;
- altri **lavoratori autonomi** che hanno in ogni caso sospeso la propria attività, come conseguenza anche indiretta dell'emergenza coronavirus.

L'aggravamento delle situazioni di disagio economico che interessano così fasce sempre più ampie del territorio unito ad una diffusa percezione di fragilità e precarietà sociale nella comunità locale impone l'esigenza di consolidare interventi che garantiscano i migliori servizi per rispondere alle specifiche esigenze dei cittadini e che garantiscano il pieno controllo ed indirizzo strategico del comune.

La finalità che l'amministrazione intende perseguire è la presa in carico della persona, in un'ottica di rete e lungo tutto l'arco della vita, focalizzando l'attenzione sulle situazioni di maggior difficoltà nella quali il Comune può intervenire sia attraverso azioni di sostegno diretto che di potenziamento del sistema e valorizzazione delle risorse sul territorio.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 27.04.2021 il Comune di Fermo ha deciso di sostenere, attraverso il ricorso alle entrate straordinarie del 5 per mille, **iniziative ed interventi a favore del miglioramento della qualità di vita delle persone indigenti**, attraverso la promozione del loro benessere e la prevenzione e il contrasto dell'esclusione sociale.

Con il 5 per mille si è inteso dunque sostenere in modo diretto persone sole e nuclei familiari fermani attraverso sostegni economici, contributi per spese sanitarie e scolastiche, rateizzazione bollette, anticipo caparre per affitti; tutte azioni importanti, utili a fronteggiare il crescente disagio economico e sociale delle famiglie, aggravato dalla crisi del territorio che ha portato ad un aumento delle richieste di sostegno dei cittadini fermani. Al riguardo, la citata D.G.C. ha specificato esplicitamente *“Di vincolare l'utilizzo delle somme introitate a favore di famiglie a basso reddito attraverso opportune misure di sostegno personale mirate alla prevenzione e al contrasto dell'esclusione sociale”*

Dal sito <http://www.agenziaentrate.gov.it> l'Ufficio ha verificato l'erogazione di Euro **E. 10.133,38 inerenti il 5 per mille anno 2021 – anno finanziario 2020** - destinato al sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di Fermo.

Detta somma è stata introitata nelle casse comunali al Cap. 1016/2 *“Contributi dello Stato 5 per mille per attività sociali”* corrispondente al Cap. di uscita 19800/17 *“utilizzo contributo statale 5 per mille per contributi a famiglie indigenti”*

Il servizio, che ha il compito di affrontare le situazioni di disagio dei cittadini e

realizzare nel territorio il sistema integrato di interventi e servizi necessari per rispondere alle diverse esigenze delle persone in stato di indigenza e a rischio di emarginazione, ha provveduto a porre in essere **interventi specifici di sostegno** a favore di persone e famiglie individuate sulla base delle indagini sociali effettuate dal servizio sociale professionale formalizzate con:

- Determinazione Dirigenziale n. 386 del 10.08.2021 R. G. n. 1511,
- Determinazione Dirigenziale n. 410 del 23.08.2021 R. G. n. 1583,
- Determinazione Dirigenziale n. 452 del 14.09.2021 R. G. n. 1740,

Si allega al solo originale del presente atto l'elenco dei beneficiari degli interventi redatto secondo modalità idonee a salvaguardare la riservatezza dei beneficiari, facendo presente che le indagini sociali effettuate dal servizio sociale professionale sono depositate agli atti d'ufficio e possono essere esibite su motivata richiesta.

IL DIRIGENTE

f.to Dott. Giovanni Della Casa